



COMUNE DI PONT CANAVESE

Provincia di Torino

Assessorato alla Cultura

Il Comune di Pont Canavese e Grazia Altini Perosino presentano
la Mostra Antologica di Sergio Perosino "SINTESI – SPAZIO – COLORI".

L'inaugurazione si terrà martedì 25 aprile 2006 alle ore 11,30 presso la sala consiliare del Comune di Pont Canavese, Piazzetta 25 Aprile.

L'orario di visita sarà il seguente:

25 aprile : dalle ore 15,20 alle ore 18,30

29 – 30 aprile e 1 – 6 – 7- 13 – 14 maggio : dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 15,30 alle ore 18,30.

NOTIZIE SULL'AUTORE

Sergio Perosino è nato a Torino nel 1925. Giornalista, scrittore e pittore ha sviluppato nell'arco della sua intensa esperienza artistica una ricerca poliedrica, ricca di umanità ed intensamente vissuta. Partecipa alla Resistenza in Piemonte, subendo il carcere. E' autore di due enciclopedie di argomento naturalistico e sportivo: è coautore dell'enciclopedia del mare. Tutti editi dall'Istituto Geografico De Agostini.

Ha firmato rubriche nel Corriere della Sera e sull'Unità e in riviste specializzate.

Le sue pitture e sculture sono state esposte in numerose mostre in Italia ed all'estero. Le sue opere sono presenti in collezioni pubbliche e private.

Presentazione critica di un percorso artistico

"Il panorama dell'arte contemporanea si presenta in questo fine secolo eterogeneo e conflittuato. Tormentato non solo dalle contraddizioni di una ricerca in bilico fra tradizione e innovazione, ma soprattutto segnato nel profondo del passato dalla concezione dell'arte come mimesi o rappresentazione reale a quella di pura costruzione mentale.

Svincolata dagli obblighi della riproduzione fedele del mondo esterno si è trasformata di un nuovo linguaggio più idoneo ad estrinsecare gli universi dell'interiorità, ad evidenziare gli impulsi delle emotività, ad esprimere i valori della razionalità.

La mia attuale ricerca si basa su questi presupposti, e di avvale oggi di una conquistata libertà di analisi, una trasformazione che da tempo ha coinvolto la mia originaria ipostazione figurativa di ascendenza espressionistica.

Il tessuto narrativo si è arricchito nel tempo di una meditata poetica del silenzio e della solitudine che mi ha impegnato ad elaborare una visione del mondo come fosse indagata attraverso un prisma, un cristallo di rocca, una lente che scompone il soggetto e lo seziona in una serie di segmenti orizzontali, verticali e linee spezzate che la nostra psiche raccoglie nei singoli elementi e poi via via li riassume in un discorso compiuto" (Sergio Perosino)

Hanno detto di lui

Nel campo dell'arte visiva, egli è approdato inizialmente alla grafica, quindi alla pittura e alla scultura.



COMUNE DI PONT CANAVESE

Provincia di Torino

Assessorato alla Cultura

Quale studioso della Storia dell'Arte, si è interessato dapprima particolarmente dei primitivi italiani, dell'arte popolare e dell'espressionismo tedesco, come testimoniano diverse opere appartenenti al periodo iniziale della sua attività pittorica.

In seguito, la sua sconfinata fantasia ha preso a spaziare attraverso periodi dello sviluppo dell'arte visiva nel mondo.

Tuttavia ciò non ha condizionato, se non per temporanee incidenze, la sua vena rappresentativa e concettuale, costantemente volta alla ricerca di un genere di espressionismo sintetico, talvolta alquanto astratto e rarefatto, scevro da citazioni di sorta, animato da una propria moderna dinamica interiore che ne dilata la percezione, divenendo elemento complementare dell'oggettiva intensità emotiva contenuta nei suoi dipinti ed espressa nelle sue sculture, precedenti e recenti.

I prodromi della produzione artistica di Sergio Perosino affondano nella notte dei tempi, poiché risalgono addirittura all'arte rupestre e alle stilizzazioni ideografiche.

Nell'algoritmo instancabile della sua ricerca, si annidano poi opere legate alla figura umana, dotata di significanti suggerimenti plastici nell'espressione dei volti e delle mani, soprattutto: volti e mani carichi di angoscia, di gravi presagi deformanti, di tristi rassegnazioni alla condizione di un destino ineluttabile.

Tutto ciò è significato anche mediante l'impiego di tinte tetre, terragne o quasi cineree (potrebbero dirsi spettralmente umane).

In un successivo periodo si verifica una temporanea ricomparsa delle figure umane, questa volta presentate in una nuova chiave plastica, meno dolente.

Alcune sue Mostre Personali

1969

ALASSIO. Ambury Hall – Galleria

1970

GENOVA. Amalthea - Galleria

1971

TORINO. Arte Viva – Galleria

ROMA. Giosi - Galleria

1973

UDINE. Agli Archi – Galleria

1974

ZAGABRIA. Museo Nazor

TORINO. Palazzo Ceppi

BASILEA. Keller – Galleria

1975

TORINO. Diamont Import – Centro d'Arte

1977

BORSO DEL GRAPPA. La Gherla – Centro d'Arte

1993

ABANO TERME. Hotel Residence



COMUNE DI PONT CANAVESE

Provincia di Torino

Assessorato alla Cultura

1997

ABANO TERME. Hotel Residence

1999

TORRE PELLICE. Centro Cultura Valdese

2001

CERIALE. Biblioteca Civica

TORINO. Telecom – Sede Centrale